

MITRAGLIATRICE D' ASSALTO

FIAT

Mod. 1928

TALPO.IT
TALPO.IT
TALPO.IT

S. A. F. A. T.

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICA ARMI TORINO

MITRAGLIATRICE D' ASSALTO **FIAT**

MOD. 1928



CARATTERISTICHE DELL'ARMA



La mitragliatrice d'assalto Fiat mod. 1928 è a canna rinfredante ed ha le seguenti essenziali caratteristiche:

- 1 - Grande leggerezza
- 2 - Eccezionale robustezza e regolarità di funzionamento
- 3 - Estrema semplicità del meccanismo di chiusura
- 4 - Triplice sicurezza
- 5 - Grande precisione di tiro
- 6 - Lunghissima durata delle canne
- 7 - Grande facilità di scomposizione e ricomposizione

1 - Il peso totale dell'arma, compresa la canna, il serbatoio delle cartucce, il bipiede ed il puntalino, è appena di Kg. 10.

2 - Nelle prove ufficiali eseguite sui modelli di armi presentate, le specialissime doti di robustezza e regolarità di funzionamento sono nettamente emerse.

Le interruzioni nel funzionamento automatico sono state contenute in limiti ai quali nessun'arma precedente era mai discesa.

Un'arma, sottoposta a tiro prolungato, ha eseguito 90.000 colpi di seguito conservando intatti tutti i suoi organi e rimanendo quindi in piena efficienza per il proseguimento del tiro.

Le prove speciali eseguite con cartucce a carica forzata e quelle eseguite nelle condizioni più sfavorevoli nelle quali le armi possono trovarsi in guerra, sono state superate con tutta facilità.

3 - Il meccanismo di chiusura è costituito da due soli organi: l'otturatore e il blocco.

L'otturatore ha solo moto rettilineo ed il blocco, per svincolare l'otturatore, ha un semplice movimento di alzata.

Il contrasto avviene fra due sole superfici piane, una sull'otturatore ed una sul blocco, e lo svincolo è di una eccezionale dolcezza.

4 - La triplice sicurezza è fornita dallo scatto automatico, dal nocchino del percussore e dal rallentatore.

Lo scatto automatico non permette al percussore di compiere la sua corsa in avanti se non quando l'otturatore ha compiuto la sua chiusura, poichè chi comanda, a momento opportuno, lo scatto automatico è l'otturatore stesso.

Ma lo scatto automatico potrebbe non funzionare, o per rottura, o per sgranamento o per inceppamento nella sua posizione sollevata o perchè, per casuale errore, non è stato addirittura messo sull'arma. In tal caso, se man-

- 12 - L'impugnatura
- 13 - Il serbatoio
- 14 - La canna.

IMPORTANTE OSSERVAZIONE

Nella ricomposizione è necessario che l'otturatore, il percussore ed il suo tubetto ed il carrello di armamento siano introdotti contemporaneamente nel castello. Perciò si introduce nell'otturatore il percussore col tubetto, poscia si mettono l'otturatore ed il carrello in contatto dell'altro in modo che il tallone di presa del carrello si trovi davanti al tallone di presa dell'otturatore ed infine si introducono i pezzi così riuniti nel castello e si spingono in avanti, ricordando di abbassare la maniglia del carrello quando il carrello stesso è giunto in fondo di corsa.

Sostituzione di parti da eseguirsi dall'armaiuro

- Molla di canna;
- Estrattore e relativa molla e piuolo;
- Molla del manubrio del carrello d'armamento;
- Molla della maniglia del perno della canna e blocco;
- Molla delle leve di ritegno dei serbatoi;
- Molla dello scatto-espulsore;
- Molla della leva di ritegno del blocco;
- Molla del pistoncino elastico del perno ad eccentrico delle bielle, molla dello sportellino a saracinesca della finestra di espulsione e molla della leva di sicurezza a mano;

Molla del piulo elastico di ritegno della cartellina dello scatto-espulsore;

Molla del piulo elastico di ritegno della cartellina della leva di scatto a mano;

Molla della cerniera dello sportello dell'apertura per il bocchetto del serbatoio;

Molla della cerniera dello sportellino dell'asola sinistra;

Molla del grilletto;

Le due molle del dente di ritegno dell'impugnatura;

Le due molle del dente di ritegno del rallentatore;

Molla del pistoncino del rocchetto del rallentatore;

Molla del pistoncino elastico di ritegno del perno del notolino del percussore;

Molla del dente di ritegno del corsoio dell'alzo;

Molla piatta dell'alzo.

Per la sostituzione di tali parti l'armaiulo si serve del cacciacoppiglie, della pinza, del cacciaviti e della apposita punta per smontare gli anellini elastici di ritegno dei pistoncini elastici.

PULITURA

La pulitura dell'arma, del bipiede e degli altri materiali deve essere fatta frequentemente ed accuratamente, affinché l'arma sia sempre in condizione di funzionare regolarmente.

Tutte le parti dell'arma e del bipiede devono essere sempre leggermente unte, per evitare la ruggine.

Per la pulitura e la conservazione si adoperano gli oli ed i lubrificanti contenuti nella cassetta per accessori e parti di ricambio.

Pulitura durante il tiro

Se le circostanze lo permettono, conviene eseguire una pulitura dell'arma dopo ogni migliaio circa di colpi, tenendo presente che dopo mille colpi resta pressochè esaurito il serbatoio dell'olio.

Per questa pulitura è generalmente sufficiente di togliere dall'arma la canna, il serbatoio, l'impugnatura, il calcio, l'otturatore ed il percussore colle relative molle, il carrello d'armamento ed il rallentatore.

Conviene poi aprire la cartellina a cerniera per ispezionare e pulire col pennello le parti sottostanti, senza toglierle.

Pulitura ordinaria

Si eseguisce subito dopo che l'arma è stata impiegata al tiro o soggetta alla pioggia o a polverio, o quando se ne riconosce la necessità.

È sufficiente regolarsi come nella pulitura durante il tiro, togliendo però dall'arma anche lo scatto-espulsore, scomponendo il serbatoio e togliendo la cartellina della leva di scatto a mano per ispezionare e pulire le parti sottostanti, senza toglierle.

Pulitura straordinaria

Si eseguisce dopo campi, manovre e lunghi periodi di tiro. Si scompone l'arma come si è detto trattando della scomposizione. Pulite e lubificate tutte le parti ed i vari alloggiamenti, si ricomponete l'arma, ricordando di riserbare all'armaiuolo la scomposizione e ricomposizione delle parti di sua competenza.

FUNZIONAMENTO

Introdotta il serbatoio e messa in posizione di “fuoco”, la leva di sicurezza a mano, si afferra il manubrio del carrello, lo si porta in posizione orizzontale per disimpegnarlo dal castello, quindi si tira completamente indietro. Tale movimento obbliga l'otturatore a retrocedere trascinando con sè per breve tratto il blocco e la canna; nel contempo il blocco, comandato dalle biellette, ruota attorno al suo perno e disimpegna il suo dente dal dente dell'otturatore, il quale, reso libero, continua la sua corsa all'indietro trascinando seco il percussore e comprimendo il mollone dell'otturatore e la molla del percussore, finchè va ad agganciarsi alla leva di scatto a mano. Quando il blocco si è disimpegnato dall'otturatore, la molla di canna risulta compressa e la leva di ritegno del blocco non è più trattenuta dall'otturatore e spinta verso l'interno dalla sua molla, si dispone sotto il blocco a guisa di puntello impedendogli di discendere, sicchè il blocco stesso, e quindi la canna, si avanzano.

Si riporta in avanti il carrello e si abbassa il manubrio. S'introduce il caricatore, munito di 20 cartucce, nel serbatoio e poi lo si toglie; le cartucce, trattenute dalle alette mobili, rimangono nel serbatoio. L'arma è pronta per lo sparo.

Tirando il grilletto, l'otturatore si libera dalla leva di scatto a mano e, sollecitato dal suo mollone, avanza in un primo tempo insieme col percussore, sollecitato anch'esso dalla sua molla.

L'otturatore, nella sua avanzata, sfila dal serbatoio una cartuccia e la introduce nella camera, mentre il percussore, trattenuto dal dente posteriore dello scatto-espulsore, trova momentaneo arresto nella sua corsa. Ad un



Arma con bipiede e puntalino ripiegati



Arma con bipiede e puntalino distesi



Posizioni speciali di tiro



Posizioni di trasporto

LEGGENDA

- 1 - Canna
- 2 - Castello
- 3 - Bipiede
- 4 - Calcio
- 5 - Puntalino
- 6 - Impugnatura
- 7 - Otturatore
- 8 - Blocco
- 9 - Biellette
- 10 - Perno della canna e blocco
- 11 - Perno ad eccentrico delle biellette
- 12 - Leva di ritegno blocco
- 13 - Mollone dell'otturatore con ghiera
- 14 - Porta molla di canna
- 15 - Carrello di armamento
- 16 - Grilletto
- 17 - Biela di comando della leva di scatto a mano
- 18 - Leva di scatto a mano
- 19 - Percussore con tubetto
- 20 - Molla del percussore
- 21 - Scatto - espulsore con anelli
- 22 - Scatola del rallentatore
- 23 - Rocchetto del rallentatore
- 24 - Ancora del rallentatore
- 25 - Piastrina scorrevole del rallentatore
- 26 - Molle della piastrina scorrevole del rallentatore
- 27 - Leva di sicurezza a mano
- 28 - Nottolino del percussore
- 29 - Estrattore
- 30 - Ammortizzatore
- 31 - Serbatoio cartucce
- 32 - Caricatore
- 33 - Serbatoio olio
- 34 - Pompa

MITRAGLIATRICE D'ASSALTO FIAT MOD. 1928



Arma scomposta nelle sue parti .